



IL RITORNO DEL



A BRERA

IL NUOVO ALLESTIMENTO

20 GIUGNO 2019 | h 11.00 | PINACOTECA DI BRERA | MILANO



pinacotecabrera.org



La rosa di Brera

III EDIZIONE

20 GIUGNO 2019 | h 17.30 | PINACOTECA DI BRERA | MILANO

pinacotecabrera.org



Brera

PINACOTECA DI BRERA
BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE
Ministero per i beni e per le attività culturali

Via Brera 28, 20121 Milano
t +39 02 72263264 - 229
pin-br@beniculturali.it
www.pinacotecabrera.org
cf 97725670158

1

Comunicato stampa
pag. 2

2

Biografia Giovanna Zanuso Sacchetti
pag. 4

3

I Fondatori: Giulio e Giovanna Sacchetti
pag. 6

4

Attività Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti Onlus
pag. 8

5

Elenco opere
pag. 12

6

Le collezioni
pag. 15

7

Selezione immagini per la stampa
pag. 18

8

Ufficio Stampa e Contatti
pag. 21

PREMIO ROSA DI BRERA

III Edizione

Pinacoteca di Brera
20 giugno 2019



PINACOTECA DI BRERA
BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE
Ministero per i beni e per le attività culturali

Via Brera 28, 20121 Milano
t +39 02 72263264 - 229
pin-br@beniculturali.it
www.pinacotecabrera.org
cf 97725670158

COMUNICATO STAMPA

20 giugno 2019, ore 11.00, Milano, Pinacoteca di Brera

La marchesa Giovanna Sacchetti vincitrice della terza edizione della "Rosa di Brera"

Il prestigioso riconoscimento viene assegnato ogni anno a un personaggio che si è distinto per il sostegno alle attività e ai progetti della Pinacoteca di Brera. Bradburne: "Premiata per la sua generosità che ha reso possibile il ritorno del '900 a Brera"

2

Ritorna, alla sua terza edizione, la "Rosa di Brera", il premio che la Pinacoteca di Brera ogni anno assegna a un personaggio che si è distinto in modo speciale per il sostegno alle attività e ai progetti del Museo. Il prestigioso riconoscimento conferito nel 2017 ad Aldo Bassetti, presidente degli Amici di Brera, e nel 2018 a Rena De Sisto, global executive for Arts & Culture and Women's programs di Bank of America Merrill Lynch, anche nel 2019 va a una donna. La Rosa sboccia quest'anno per la **Marchesa Giovanna Sacchetti**, presidente della Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti Onlus che ha reso possibile di recente il ritorno del '900 a Brera attraverso la realizzazione di depositi a vista collocati nelle sale centrali della Pinacoteca che permettono di esporre nuovamente le collezioni di arte moderna del museo..

Da Boccioni a Carrà, da de Pisis a Morandi, da Modigliani a Sironi fino a Picasso, 100 delle opere più amate della Pinacoteca, appartenenti alle collezioni Jesi e Vitali, sono state riallestite nel cuore del museo, nelle sale IX-XV-XXIII, in attesa di essere trasferite nel vicino Palazzo Citterio. Si tratta di un intervento di valorizzazione che si fonda sul principio del "museo visibile", cuore della missione della Pinacoteca di Brera, che renderà possibile al pubblico una fruizione originale di alcuni tra i massimi capolavori del 900. Radunate in gran parte per iniziativa del leggendario direttore di Brera, Franco Russoli, le opere, allora contemporanee, rappresentano infatti una sezione amatissima dal pubblico del museo. Un riallestimento che ha preso spunto dal sistema di appendimento utilizzato normalmente nei depositi "a rastrelliere" per

dipinti: al centro delle sale IX e XV sono stati creati ad hoc dei contenitori con vetrate trasparenti e griglie metalliche, che si aggiungeranno al deposito a vista in uso nella sala XXIII.

“ Il successo di Brera è anche il successo delle partnership pubblico-private – ha dichiarato il direttore della Pinacoteca di Brera James Bradburne – Grazie alla generosità e alla visione di benefattori come Giovanna Sacchetti, siamo stati in grado di superare gli ostacoli e migliorare l’esperienza del visitatore a Brera. Il sostegno della Marchesa Sacchetti ci ha consentito ancora una volta di permettere al pubblico di godere delle straordinarie collezioni di arte moderna italiana della Pinacoteca, in attesa del loro trasferimento nel nuovo museo Brera Modern, a Palazzo Citterio ”

Oltre a questo progetto, la Fondazione Sacchetti aveva già finanziato nel 2018 il riallestimento delle sale XXXVII e XXXVIII della Pinacoteca, dedicate alla pittura dell’Ottocento, rientrato nel più ampio intervento di riqualificazione durato tre anni (2016-2018) che ha interessato tutti gli spazi espositivi del Museo. Un progetto che aveva comportato la rimozione del deposito situato nella sala XXXVIII e la ridistribuzione delle opere disposte su un unico registro con le due sale tornate a essere comunicanti attraverso la riapertura di un varco a tutto sesto rimasto precedentemente chiuso. Una ristrutturazione degli spazi che ha consentito una migliore lettura e una valorizzazione dei capolavori di Appiani, Bossi, Hayez, Palagi, Molteni, Fattori e Lega.

La premiazione avverrà nel corso di una cerimonia che si svolgerà il 20 giugno alle 17,30 in Sala della Passione alla Pinacoteca di Brera. Un premio, la “Rosa di Brera” che, consiste in una preziosa spilla in oro e smalto rosa che sfoggia una rubellite di 1.13 cm circondata da una corolla di diamanti realizzata dal creatore di gioielli Giam-piero Bodino. Bodino ha creato il gioiello ispirandosi alla Rosa di Brera, una varietà realizzata appositamente per Brera da Barni, vivaio toscano specializzato in rose. Dal 2017, la Rosa di Brera è coltivata anche nell’Orto Botanico di Brera.

Motivazione Rosa di Brera 2019

“In ogni nuovo progetto intrapreso, la Marchesa Giovanna Sacchetti si è impegnata in favore del patrimonio artistico, dimostrandosi amica della cultura oltre che instancabile organizzatrice di iniziative per il sociale e per la ricerca scientifica. Attraverso la Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti Onlus, di cui è presidente e ispiratrice, ha difeso e contribuito a diffondere quegli stessi valori in cui la Pinacoteca di Brera si riconosce e sui quali ha costruito la propria identità. Dal finanziamento di restauri alle donazioni, dalle pubblicazioni allo stanziamento di borse di studio, la Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti Onlus promuove la ricerca e la bellezza. L’importante supporto offerto ai riallestimenti delle sale ottocentesche della Pinacoteca è la conferma di un’opera a costante sostegno dell’arte, che ha trovato ideale completamento nella valorizzazione delle collezioni del Novecento. L’assegnazione della Rosa di Brera 2019 rappresenta dunque il coronamento di un percorso condiviso, il ringraziamento per una vocazione, il suggello di una profonda amicizia”.



PINACOTECA DI BRERA
BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE
Ministero per i beni e per le attività culturali

Via Brera 28, 20121 Milano
t +39 02 72263264 - 229
pin-br@beniculturali.it
www.pinacotecabrera.org
cf 97725670158

GIOVANNA ZANUSO SACCHETTI
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
GIULIO E GIOVANNA SACCHETTI ONLUS

Nata a Roma il 18 luglio 1945. È impegnata a Milano tra gli anni Settanta e Ottanta nel campo della comunicazione e del sociale, in particolar modo a favore della salute dei bambini e delle famiglie in crisi.

4

È organizzatrice di campagne di comunicazione e di iniziative per il sociale e per la ricerca scientifica e nel 1984 è membro del Comitato Organizzatore dell'evento di raccolta fondi per l'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri".

Il 31 ottobre 1985 sposa il marchese Giulio Sacchetti, che ricopre la più alta carica laica per lo Stato della Città del Vaticano, e condivide con il marito nel corso degli anni sia la passione e l'interesse per l'arte, la storia e la cultura che l'impegno per il sociale.

Dal 1987 è Amministratore Unico della Julia Felix Gestioni Immobiliari Srl.

È stata nel 1991 Presidente del Comitato di Beneficienza e componente del Comitato Esecutivo della Mostra "Fasto Romano", il cui ricavato è stato devoluto in favore della comunità dell'Arca "Il Chicco" che si adopera per aiutare portatori di handicap rifiutati dalle famiglie.

Della comunità dell'Arca "Il Chicco" ne è stata componente del Consiglio Direttivo ed ora ne è Presidente Onorario.

Nel 1993 è stata Presidente della sezione romana del FAI – Fondo Ambiente Italiano. Inoltre, è stata anche Consigliere dell'Associazione Dimore Storiche Italiane della sezione Lazio.

Negli anni Novanta è stata Presidente della Fondazione Onlus “Per il Cuore” diretta dal professor Attilio Maseri.

Dal 2000 al 2009 è stata membro del Comitato Promotore dell'Associazione Amici di Santa Croce in Gerusalemme.

Nel 2013 istituisce la Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti Onlus della quale è Presidente.



PINACOTECA DI BRERA
BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE
Ministero per i beni e per le attività culturali

Via Brera 28, 20121 Milano
t +39 02 72263264 - 229
pin-br@beniculturali.it
www.pinacotecabrera.org
cf 97725670158

I FONDATORI: GIULIO E GIOVANNA SACCHETTI

Il nome della Famiglia Sacchetti nel Novecento è legato alla figura del marchese **Giulio Sacchetti** (1926–2010), per oltre trent’anni ai vertici dell’Amministrazione civile del Vaticano: il laico più alto in carica, e più vicino al Pontefice, nella struttura gestionale dello Stato.

6

Paolo VI creò per Giulio Sacchetti l’inedito ruolo di Delegato Speciale della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano, che Giulio indirizzò verso formule organizzative più moderne: dalla gestione degli immobili a quella del personale, dagli approvvigionamenti alla sicurezza, dalla sanità alla emissione di monete e francobolli.

Portano la firma di Giulio Sacchetti i contratti per i restauri della Cappella Sistina e la trasformazione di Santa Marta in struttura ricettiva per i cardinali, oggi dimora di Papa Francesco. Inoltre, Giulio Sacchetti si è speso molto per i Musei Vaticani favorendo anche iniziative di artisti contemporanei: nel 1990 viene collocata la sfera in bronzo di Arnaldo Pomodoro nel Cortile della Pigna.

Il lungo rapporto di Giulio Sacchetti con il Vaticano è narrato dallo stesso Giulio nel suo volume “Segreti Romani”, una raccolta di ricordi, annotazioni e cronache che offrono una immagine inedita e singolare della Roma papalina e della vita della nobiltà romana degli ultimi due secoli, in un intreccio suggestivo di grandi eventi e di piccoli segreti legati alla Famiglia Sacchetti.

La grande curiosità storica di Giulio Sacchetti, che lo ha portato a scrivere “Segreti Romani”, la si deve per la maggior parte all’assidua consultazione e studio del proprio Archivio familiare, custodito a Palazzo Sacchetti fino al 2014, quando per volontà della famiglia è stato donato all’Archivio Storico Capitolino.

Giovanna Zanuso Sacchetti dal 1985 ha condiviso con il marito Giulio la passione e l’interesse per l’arte, la storia e la cultura, dedicandosi in modo assiduo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico di famiglia ed in seguito anche a favore di alcuni beni storici presenti nella città di Roma, non tralasciando iniziative a sostegno della ricerca scientifica e quelle a carattere di solidarietà sociale.

Giovanna Zanuso Sacchetti si è occupata della cura e della manutenzione del patrimonio artistico di Palazzo Sacchetti, dal mobilio e dalle statue antiche ai famosi Mappamondi di Vincenzo Coronelli alla grande Galleria verso il Tevere, al Ninfeo del giardino all’italiana, restaurato nel 2008.

Nel 2003 Giovanna Zanuso Sacchetti si è impegnata nel restauro dell’orto monastico di Santa Croce in Gerusalemme, la chiesa fondata da sant’Elena madre di Costantino, che comprendeva una sezione importante del Teatro di Eliogabalo incluso nelle mura della basilica.

Nel 2007, grazie al supporto dei coniugi Sacchetti, è stata affidata a Jannis Kounellis l’ideazione di un portale di accesso all’orto: l’artista greco crea un ‘Sipario’, in filo di metallo e vetri colorati, attraverso il quale si ha la visione del giardino, recuperato e ridisegnato con essenze e piante necessarie al monastero.

7

Nello stesso anno l’Istituto di Ricerche Farmacologiche ‘Mario Negri’, grazie a Giulio e Giovanna Sacchetti, è stato dotato di un nuovo laboratorio per la ricerca nelle malattie neurologiche.

Nel 2013 Giovanna Zanuso Sacchetti istituisce la Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti Onlus per continuare, attraverso iniziative e progetti a favore del patrimonio storico, culturale e artistico, della ricerca scientifica e della solidarietà sociale, l’opera iniziata con suo marito Giulio e per dar seguito a un mecenatismo in chiave contemporanea, che fin dal Seicento ne contraddistingue la famiglia.



PINACOTECA DI BRERA
BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE
Ministero per i beni e per le attività culturali

Via Brera 28, 20121 Milano
t +39 02 72263264 - 229
pin-br@beniculturali.it
www.pinotecabrera.org
cf 97725670158

FONDAZIONE GIULIO E GIOVANNA SACCHETTI ONLUS



La Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti Onlus è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, istituita a Roma da Giovanna Zanuso Sacchetti nel 2013. Nata per dar seguito agli interessi condivisi dai coniugi Sacchetti, la Fondazione realizza una forma di "mecenatismo contemporaneo" ed ha come fine esclusivo la tutela, la conservazione, la promozione, la valorizzazione e la diffusione del patrimonio storico, culturale e artistico, la ricerca in campo scientifico e la solidarietà sociale, attraverso iniziative e progetti di ampio respiro.

Dal 2013 ad oggi sono stati diversi gli ambiti di intervento realizzati dalla Fondazione: dal finanziamento di interventi di restauro e recupero di opere d'arte, al supporto per la realizzazione di nuove opere; dall'erogazione di premi e borse di studio per istituti e studenti meritevoli, alla collaborazione con Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, impegnate nel perseguimento di obiettivi analoghi a quelli della Fondazione.

Progetti realizzati dalla Fondazione

Un nuovo progetto per le collezioni del 900 alla Pinacoteca di Brera

L'ultimo intervento della Fondazione riguarda una donazione per le attività che hanno permesso alla Pinacoteca di Brera di poter esporre di nuovo nelle sue sale le collezioni del 900, in attesa della loro collocazione a Palazzo Citterio. Da Boccioni a Carrà, da de Pisis a Morandi, da Modigliani a Sironi fino a Picasso, 100 delle opere più amate della Pinacoteca, appartenenti alle collezioni Jesi e Vitali, sono di nuovo collocate nel cuore del museo, nelle sale IX-XV-XXIII dove il pubblico, può assistere, dal 13 maggio 2019 in poi, a un progetto di riallestimento, finanziato dalla Fondazione, che si è concluso il 20 giugno. Si tratta di un intervento di valorizzazione che si fonda sul principio del "museo visibile", cuore della missione della Pinacoteca di Brera, che rende possibile al pubblico una fruizione originale di alcuni tra i massimi capolavori del 900.

Il restauro degli affreschi delle pareti e del soffitto ligneo della Sala degli Elementi di Palazzo Vecchio a Firenze

La maestosa Sala degli Elementi che apre il Quartiere degli Elementi al terzo piano del museo di Palazzo Vecchio a Firenze è stata restaurata grazie al finanziamento della Fondazione, inserito nel progetto Flic (Florence I care) che coinvolge i privati nel restauro dei beni culturali cittadini. Le pareti della Sala degli Elementi sono decorate con affreschi allegorici realizzati da Giorgio Vasari e raffigurano: l'Acqua (Nascita di Venere), la Terra (Primizie della Terra offerte a Saturno) e il Fuoco (Fucina di Vulcano). I lavori di recupero degli affreschi sono iniziati il 9 febbraio 2017 e si sono conclusi il 2 luglio 2018. I cantieri non hanno pregiudicato l'accesso alla sala da parte dei visitatori.

Dopo l'importante intervento sugli affreschi, la Fondazione ha deliberato il 22 marzo 2018 il completamento del restauro del soffitto ligneo decorato e dipinto su tavole, che ha consentito il recupero della Sala di rappresentanza di Cosimo I nella sua interezza. Il nuovo ciclo di lavori ha portato oggi a una riequilibratura del soffitto, decorato con l'allegoria dell'Aria ("Saturno che mutila il cielo") opera di Giorgio Vasari, fino alle tonalità cromatiche degli affreschi delle pareti circostanti. Il restauro, che rientra all'interno del progetto Flic (Florence I care), si è concluso il 13 maggio 2019. Oggi la Sala degli Elementi è tornata completamente fruibile e restaurata nella sua interezza, dopo due anni di lavori.

Donata al Museo Civico di Zoologia di Roma la Biblioteca "Giulio Sacchetti"

La Fondazione il 10 aprile 2019 ha donato la Biblioteca "Giulio Sacchetti" al Museo Civico di Zoologia di Roma. I 475 volumi di cui è costituita sono attinenti alla botanica, all'entomologia, all'ittologia, all'ornitologia e alla zoologia.

9

Riallestite le sale XXXVII e XXXVIII della Pinacoteca di Brera

Il progetto di riallestimento delle sale XXXVII e XXXVIII della Pinacoteca di Brera a Milano, dedicate alla pittura dell'Ottocento, è rientrato nel più ampio intervento di riqualificazione durato tre anni (2016-2018) che ha interessato tutti gli spazi espositivi del Museo. Il riallestimento finanziato dalla Fondazione ha comportato la rimozione del deposito situato nella sala XXXVIII e la ridistribuzione delle opere disposte su un unico registro. Le due sale sono tornate a essere comunicanti attraverso l'apertura a tutto sesto rimasta precedentemente chiusa e il colore scelto per le pareti è stato un blu scuro che consente una migliore lettura e una valorizzazione dei capolavori di Appiani, Bossi, Hayez, Palagi, Molteni, Fattori e Lega. Dal 1° ottobre 2018 le due sale sono state restituite pienamente alla loro funzione espositiva.

Promosso il libro "Beatrice Orsini Sacchetti la regina nera nella Roma papalina del XIX secolo"

La Fondazione a luglio 2018 ha patrocinato e promosso la pubblicazione del libro di Andrea Cotticelli "Beatrice Orsini Sacchetti la regina nera nella Roma papalina del XIX secolo", edito da De Luca Editori D'Arte.

Donazione alla città di Roma la “Madonna dell’Accoglienza”, opera di Domenico Paladino

La Fondazione ha ripreso e continuato l’antica tradizione devozionale popolare romana con una nuova edicola votiva per la città di Roma, vista l’importanza che tali opere rivestono nel tessuto urbano. Commissionata e finanziata dalla Fondazione, “La Madonna dell’Accoglienza”, opera in mosaico (cm 100 x 70) realizzata dal maestro Domenico Paladino, raffigura una Madonna dalla pelle nera che vuole essere sinonimo di accoglienza della città di Roma a tutti i profughi dell’Africa che arrivano in Italia e nella Città Eterna. Dopo essere stata benedetta da Papa Francesco, “La Madonna dell’Accoglienza” è stata apposta sulla facciata di Palazzo Sforza Cesarini in Corso Vittorio Emanuele II l’8 maggio 2018.

Donare alla Società Tarquiniense D’Arte e Storia sei piante delle Tenute dei Sacchetti

La Fondazione il 31 marzo 2018 ha donato sei piante delle Tenute Agricole dei Sacchetti alla Società Tarquiniense D’Arte e Storia.

Donazione del ritratto del Cardinale Giulio Sacchetti di Pietro da Cortona alla Galleria Borghese

La Fondazione ha donato il 19 settembre 2016 il ritratto del Cardinale Giulio Sacchetti, olio su tela di Pietro da Cortona realizzato tra il 1626 e il 1627, alla Galleria Borghese di Roma. La donazione di un importantissimo dipinto, testimone della stagione più alta della pittura romana del Seicento, da parte della Fondazione, rappresenta un ritorno epocale ad un mecenatismo in chiave contemporanea che non ha immediati precedenti in Italia. Questo progetto ha consentito di ricongiungere dopo oltre due secoli i ritratti dei fratelli Giulio e Marcello Sacchetti, quest’ultimo già presente alla Galleria Borghese e opera dello stesso Cortona.

10

Restauro della tela del ‘San Luca che dipinge la Vergine’ di Antiveduto della Grammatica

La Fondazione nel 2014 ha realizzato il suo primo intervento a favore del patrimonio storico, culturale e artistico finanziando il restauro della tela del ‘San Luca che dipinge la Vergine’ di Antiveduto della Grammatica (1623). Tornata a nuovo splendore dopo il restauro, l’opera è stata ricollocata il 24 ottobre 2015 sull’altare maggiore della Chiesa Accademica dei Santi Luca e Martina al Foro a Roma.

Donato il fondo di oggetti sacri della Cappella di Palazzo Sacchetti

La Fondazione il 16 settembre 2014 ha donato il fondo di oggetti sacri della Cappella di Palazzo Sacchetti di via Giulia al Museo d’Arte Sacra San Giovanni dei Fiorentini di Roma.

Progetti in corso

Finanziamento del restauro del dipinto “Madonna con il Bambino”

di Andrea Mantegna

La Fondazione ha finanziato il 5 dicembre 2018 il Progetto di intervento di analisi scientifiche e successivo intervento di restauro del celebre dipinto “Madonna con il Bambino” di Andrea Mantegna esposto nel Museo Poldi Pezzoli di Milano. Il dipinto, databile agli ultimi anni del XV secolo, raffigura la Vergine che stringe teneramente tra le braccia il Bambino, tenendogli il volto con le dita della mano sinistra

Borse di studio

Borsa di Studio annuale presso l’Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri

La vocazione del mecenatismo della Fondazione in area medico-scientifica entra in opera nel 2015 grazie al collaudato rapporto con il professor Silvio Garattini, con l’attivazione di una Borsa di Studio annuale sulle malattie degenerative presso l’Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano. Attraverso la Borsa di Studio la Fondazione dal 2015 al 2018 ha potuto supportare diversi studi, principalmente volti ad indagare sulla Malattia di Alzheimer, pubblicati su prestigiose riviste scientifiche.

Due Borse di Ricerca/Studio annuali presso la Fondazione Roma Sapienza

La Fondazione nell’ambito della promozione della ricerca e dello sviluppo scientifico dal 2018 al 2019 ha finanziato due Borse di Ricerca/Studio presso la Fondazione per la promozione dello studio e della ricerca La Sapienza, destinate a dottorandi di ricerca in Neuroscienze clinico-sperimentali e Psichiatria della Sapienza Università di Roma che conducano una ricerca sulle malattie neurologiche.

11

Cinque Borse di Studio annuali presso il Liceo Classico Statale “Ennio Quirino Visconti”

Dal 2013 la Fondazione ha avviato una collaborazione continuativa con il Liceo Classico Statale “Ennio Quirino Visconti” di Roma, nella forma di cinque Borse di Studio annuali per gli studenti che si siano distinti per l’impegno e i risultati ottenuti e che la Fondazione è lieta di contribuire a supportare e motivare perché possano portare a compimento con serenità il loro percorso di studi superiori.

ELENCO OPERE

Collezione Jesi

1. Basaldella Afro detto Afro, *Silver dollar club*, 1956, pittura ad olio su tela
2. Boccioni Umberto, *Rissa in galleria*, 1910, pittura ad olio su tela
3. Boccioni Umberto, *La città che sale*, 1910, pittura a tempera su carta
4. Bonnard Pierre, *Ritratto di Maria Bonnard*, 1917-1925, pittura ad olio su tela
5. Braque Georges, *Le guéridon vert devant la fenetre*, 1942, pittura ad olio su tela
6. Campigli Hilensfeld Massimo, *Il giardino*, 1936, pittura ad olio su tela
7. Carrà Carlo, *Ritmi di oggetti*, 1911, pittura ad olio su tela
8. Carrà Carlo, *La camera incantata*, 1917, pittura ad olio su tela
9. Carrà Carlo, *Madre e figlio*, 1917, pittura ad olio su tela
10. Carrà Carlo, *La musa metafisica*, 1917, pittura ad olio su tela
11. Carrà Carlo, *La casa dell'amore*, 1922, pittura ad olio su tela
12. Carrà Carlo, *La segheria dei marmi*, 1928, pittura ad olio su tela
13. De Pisis Filippo, *Natura morta con le uova*, 1924, pittura ad olio su tela
14. De Pisis Filippo, *I pesci sacri*, 1924, pittura ad olio su tela
15. De Pisis Filippo, *Natura morta marina con scampi*, 1926, pittura ad olio su cartone
16. De Pisis Filippo, *San Moisè*, 1930, pittura ad olio su tela
17. De Pisis Filippo, *Natura morta marina con la pavoncella*, 1927, pittura ad olio su tela
18. De Pisis Filippo, *Parigi con la fabbrica*, 1927, pittura ad olio su tela
19. De Pisis Filippo, *Lungosenna agli invalidi*, 1927, pittura ad olio su tela
20. De Pisis Filippo, *Grandi fiori*, 1930, pittura ad olio su tela
21. De Pisis Filippo, *Natura morta con cestino di frutta*, 1935, pittura ad olio su tela
22. De Pisis Filippo, *Le peonie*, 1936, pittura ad olio su tela
23. De Pisis Filippo, *Natura morta con fiori e bottiglia*, 1938, pittura ad olio su tela
24. De Pisis Filippo, *Fiori alla finestra*, 1938, pittura ad olio su tela
25. De Pisis Filippo, *Fiori nel bicchiere e libro*, 1945, pittura ad olio su tela
26. De Pisis Filippo, *Ritratto di donna*, 1950, pittura ad olio su cartone
27. De Pisis Filippo, *Natura morta marina con la penna*, 1953, pittura ad olio su tela
28. Estève Maurice, *Intérieur à la baie*, 1947, pittura ad olio su tela
29. Licini Osvaldo, *Il bilico*, 1934, pittura ad olio su tela
30. Licini Osvaldo, *Angelo ribelle con luna bianca*, 1955, pittura ad olio su tela

31. Mafai Mario, *Bue squartato*, 1930, pittura ad olio su tela
32. Mafai Mario, *Fiori secchi*, 1932, pittura ad olio su tela
33. Marini Marino, *Pomona sdraiata*, 1935, bronzo
34. Marini Marino, *Giovinetta (nudo femminile)*, 1938, terracotta
35. Marini Marino, *Il miracolo (cattedrale gotica)*, 1943, gesso
36. Marini Marino, *Ritratto d'uomo (Jesi Emilio)*, 1947, bronzo
37. Marini Marino, *Pomona*, 1947, bronzo
38. Marini Marino, *Miracolo (cavallo e cavaliere)*, 1959-1960, bronzo
39. Martini Arturo, *Ofelia*, 1934, terracotta
40. Martini Arturo, *Il bevitore*, 1928-1929, terracotta
41. Modigliani Amedeo, *Testa di giovane donna*, 1915, pittura ad olio su tela
42. Modigliani Amedeo, *Ritratto del pittore Moisé Kisling*, 1915, pittura ad olio su tela
43. Morandi Giorgio, *Paesaggio (il bosco)*, 1914, pittura ad olio su tela
44. Morandi Giorgio, *Paesaggio (il paesaggio rosa)*, 1916, pittura ad olio su tela
45. Morandi Giorgio, *Fiori*, 1916, pittura a tempera su cartone,
46. Morandi Giorgio, *Natura morta*, 1918, pittura ad olio su tela
47. Morandi Giorgio, *Natura morta*, 1919, pittura ad olio su tela
48. Morandi Giorgio, *Natura morta metafisica con squadra*, 1919, pittura ad olio su tela
49. Morandi Giorgio, *Natura morta*, 1921, pittura ad olio su tela
50. Morandi Giorgio, *Autoritratto*, 1924, pittura ad olio su tela
51. Morandi Giorgio, *Paesaggio (casa rosa)*, 1925, pittura ad olio su tela
52. Morandi Giorgio, *Natura morta (con tavolo rotondo)*, 1929, pittura ad olio su tela
53. Morandi Giorgio, *Natura morta*, 1929, pittura ad olio su tela
54. Morandi Giorgio, *Paesaggio*, 1932, pittura ad olio su tela
55. Morandi Giorgio, *Paesaggio*, 1936, pittura ad olio su tela
56. Picasso Pablo, *Testa di toro*, 1942, pittura ad olio su tela
57. Poliakov Serge, *Composizione*, 1957, pittura ad olio su tela
58. Raphael Mafai Antonietta, *Passeggiata archeologica*, 1928, pittura ad olio su tela
59. Rosai Ottone, *Natura morta: il banco del falegname*, 1914,
60. Rosai Ottone, *Casa toscana*, 1919, pittura ad olio su tela
61. Rosai Ottone, *Concertino*, 1922, pittura ad olio su tela
62. Rosso Medardo, *La petite rieuse*, 1889, ceragesso
63. Rosso Medardo, *Bambino ebreo (impressione di un bambino ebreo)*, 1892-1893, ceragesso
64. Rosso Medardo, *Dame à la voilette (impressione)*, 1883, ceragesso
65. Bonichi Gino detto Scipione, *Il cardinale Venturelli sul letto di morte*, 1930, pittura ad olio su tavola
66. Bonichi Gino detto Scipione, *Natura morta con sogliole e moneta*, 1930, pittura ad olio su tavola
67. Bonichi Gino detto Scipione, *Ritratto della madre*, 1930, pittura ad olio su tavola
68. Severini Gino, *Le Nord-Sud*, 1912, pittura ad olio su tavola
69. Severini Gino, *Grande natura morta con la zucca*, 1917, pittura ad olio su tavola
70. Severini Gino, *Natura morta con la fruttiera*, 1918, pittura ad olio su tela
71. Sironi Mario, *Il camion*, 1914, pittura ad olio su cartone
72. Sironi Mario, *L'atelier delle meraviglie*, 1918-1919, pittura ad olio su tela
73. Sironi Mario, *La lampada*, 1919, pittura ad olio su carta
74. Sironi Mario, *Paesaggio urbano con camion*, 1919-1920, pittura ad olio su tela
75. Sironi Mario, *Paesaggio urbano con viandante*, 1929, pittura ad olio su tela
76. Sironi Mario, *Paesaggio urbano con ciminiera*, 1930, pittura ad olio su tela
77. Soffici Ardengo, *Cocomero e liquori*, 1914, pittura ad olio su cartone
78. Soffici Ardengo, *Santa Cristina*, 1908, pittura ad olio su cartone
79. Schulze Otto Wolfgang detto Wols, *Composizione IV*, 1974, pittura ad olio su tela

Collezione Vitali

80. Cecioni Adriano, *Ragazzi che lavorano l'alabastro*, 1867, pittura ad olio su cartone intelato
81. Fattori Giovanni, *Signora all'aperto*, 1866, pittura ad olio su tavola
82. Lega Silvestro, *Ritratto del fratello Ettore*, 1855-1857, pittura ad olio su tela
83. Lega Silvestro, *Testa di donna*, 1855, pittura ad olio su tavola
84. Maestro del dittico Cini, *Flagellazione di Cristo*, 1300-1349, pittura a tempera su tela
85. Maestro della Misericordia, *Evangelista in cattedra*, 1350-1374, pittura a tempera su tavola
86. Maestro di San Martino alla Palma, *San Ludovico di Tolosa e angeli reggicortina*, 1300-1324, pittura a tempera su tavola
87. Magnasco Alessandro, *Cristo portacroce*, 1675-1690, pittura ad olio su tela
88. Marini Marino, *Ritratto di Lamberto Vitali*, bronzo
89. Modigliani Amedeo, *L'enfant gras*, 1915, pittura ad olio su tela
90. Morandi Giorgio, *Fiori*, 1918, pittura ad olio su tela
91. Morandi Giorgio, *Natura morta*, 1920, pittura ad olio su tela
92. Morandi Giorgio, *Paesaggio*, 1911, pittura ad olio su cartone intelato
93. Morandi Giorgio, *Paesaggio (casa isolata)*, 1929, pittura ad olio su tela
94. Morandi Giorgio, *Paesaggio*, 1941, pittura ad olio su tela
95. Mosaicista dell'Italia settentrionale, *Sant'Andrea*, 1200-1299, mosaico in pasta vitrea
96. Mosaicista dell'Italia settentrionale, *Episodi della vita di San Giuseppe*, 1213, mosaico in pasta vitrea
97. Mosaicista dell'Italia settentrionale, *Sant'Ambrogio*, 800-849, mosaico in pasta vitrea
98. Sozio Alberto, *Testa della Madonna*, 1190-1199, Pittura a tempera su pergamena
99. Vivarini Antonio, *Cristo in pietà*, 1440-1444, pittura a tempera su tavola
100. Van Rysselberghe Théo, *Marina*, 1889, pittura ad olio su tavola

14



6

LE COLLEZIONI

Le collezioni del XX secolo della Pinacoteca di Brera

La formazione delle collezioni della Pinacoteca di Brera è legata alle esigenze didattiche dell'Accademia di Belle Arti e alla raccolta di opere provenienti dalle spoliazioni ecclesiastiche napoleoniche, arricchite poi nel corso del XX secolo da acquisti e importanti donazioni di opere, non di impronta storica, ma più recenti, di artisti in gran parte ancora viventi e presenti nelle più importanti collezioni private contemporanee milanesi. Fautore dell'apertura di Brera all'arte del Novecento è il soprintendente Franco Russoli (1923 – 1977), a capo della Pinacoteca dal 1973, che organizza nel 1977 la mostra *Processo per il museo* con una serie di *d'après* liberamente ispirati alle collezioni antiche e commissionati a nomi noti italiani e stranieri quali Henry Moore, Graham Suterland, Renato Guttuso, Fausto Melotti, Giacomo Manzù, Bruno Munari, Giulio Paolini, Enrico Baj.

Gli anni '70 rappresentano un momento di grande cambiamento per il museo: nel 1972 Russoli vuole trasformare la Pinacoteca nella "Grande Brera", nel suo progetto il museo doveva dotarsi di servizi fondamentali per il pubblico: didattica, archivi, laboratori, spazi per conferenze e sale espositive, per mostre temporanee, ma soprattutto spazi nuovi per esporre l'arte moderna, e fa pertanto acquistare dallo Stato il vicino settecentesco edificio, noto come Palazzo Citterio, per destinarlo a sede delle opere del Novecento.

La donazione Emilio e Maria Jesi

Oltre a manifestare grande apertura nei confronti dell'arte contemporanea Franco Russoli frequentava abitualmente i più importanti collezionisti milanesi di opere del XX secolo. La raccolta di dipinti e sculture di Emilio e Maria Jesi rappresentava a Milano a metà del secolo scorso un esempio di collezionismo innovativo di opere

15

degli anni '30 e '40, rivolto a riconoscere e riunire testimonianze rappresentative di artisti, oggi universalmente noti, appartenenti alle principali correnti artistiche di quegli anni – Futurismo, Metafisica, Novecento – quali: Umberto Boccioni, Giorgio Morandi, Carlo Carrà, Amedeo Modigliani, Mario Sironi, Filippo De Pisis, Marino Marini, solo per citarne alcuni. Veri appassionati d'arte del loro tempo Emilio Jesi, commerciante e imprenditore, e sua moglie Maria, non si limitano a acquistare quanto poteva soddisfare il loro gusto personale, ma frequentano personalmente pittori e scultori, a volte ricevendoli nel loro appartamento sito proprio in quel Palazzo Citterio, al lato della Pinacoteca, le cui stanze erano letteralmente tappezzate dalla preziosa quadreria. Gian Alberto Dell'Acqua, funzionario e poi Soprintendente a Brera dal 1935 al 1973, ricorda infatti «la particolare e irripetibile atmosfera creata dal reciproco rapporto di determinate opere in determinati ambienti di destinazione familiare. [...] la rigorosa composizione dei quadri di Carrà e De Chirico nel soggiorno, la stanza dei Morandi, la scintillante tappezzeria dei De Pisis sulle pareti della camera da letto. L'arrivo, desideratissimo, di un nuovo dipinto, [...] bastava a provocare una piccola rivoluzione nel sapiente ordinamento della raccolta. Collocato al meglio l'ultimo acquisto, il proprietario era poi felice di presentarlo orgogliosamente ai visitatori».

Il progetto culturale degli Jesi non si limita alla formazione di una sorta di “manuale” di storia dell'arte italiana della prima metà del Novecento, composto infatti secondo “un disegno unitario, intento a raccogliere e conservare una significativa testimonianza dell'arte figurativa italiana degli ultimi anni dell'800 e dei primi decenni del 900”, ma ha come naturale conclusione la ponderata e generosa decisione di destinare quel patrimonio alla pubblica fruizione, difatti “nel comporla, i coniugi Jesi hanno sempre pensato ad una definitiva destinazione alla collettività”, scegliendo come luogo di esposizione al pubblico la Pinacoteca di Brera, e principalmente proprio quella nuova sezione del museo che si sarebbe dovuta aprire “nel palazzo demaniale di Milano, via Brera 12/14 (Palazzo Citterio).

Convinti del valore didattico dell'arte oltre ogni limite temporale e in accordo con le idee di Russoli sulla necessità di rendere il museo il più contemporaneo possibile, gli Jesi, nella persona della vedova Maria, destinano 80 opere al patrimonio statale, giunte in momenti diversi in Pinacoteca: un primo gruppo di 50 nel 1976, altre con un secondo lascito del 1984, la cui conclusione avvenne solo dopo la morte della generosa mecenate.

Il primo gruppo di dipinti venne depositato in Pinacoteca già nel febbraio del 1975 e esposto a rotazione da Russoli per la prima volta nel 1976. Nel 1979, in occasione della Settimana dei Beni Culturali, il successore, Carlo Bertelli, presenta i pezzi della donazione, sempre a rotazione, assieme ai dipinti giunti in deposito nel 1974 da Riccardo e Magda Jucker, nella nuova sala 38 allestita da Vittorio Gregotti.

Per rispettare però la volontà dei donatori la Pinacoteca affida i successivi progetti allestitivi, incluso quello riguardante la finale sistemazione a Palazzo Citterio, allo studio architettonico di Ignazio Gardella: nell'aprile del 1982 vengono inaugurate le nuove sale delle collezioni moderne ricavate nell'ala settecentesca “dell'astronomo”. Per motivi legati a infiltrazioni d'acqua tutte le opere vengono spostate nel 1986 nel corridoio d'ingresso; la collezione viene esposta per intero solo nel

16

2003 nella sala 10 della Pinacoteca con un inconsueto apparato allestitivo, con sostegni metallici allarmati e pannelli disposti obliquamente rispetto alle pareti, che aumentavano le superfici disponibili per l'appendimento, affiancata, nella sala 11, dall'altro fondamentale lascito di America e Lamberto Vitali. Al ritratto di Emilio Jesi realizzato nel 1947 in bronzo da Marino Marini il compito di dar voce, all'ingresso (o all'uscita) della sala, alla dedica dei donatori agli artisti e al pubblico degli appassionati d'arte.

*Questa raccolta
d'arte del nostro tempo,
affidata allo Stato
per il godimento di tutti,
è dedicata
agli artisti e agli amatori
di ieri di oggi e di domani.
Emilio e Maria Jesi*

La donazione Lamberto e America Vitali

La Pinacoteca di Brera riceve nel 1992 un'altra generosa donazione da parte di Lamberto e America Vitali. Da grande studioso e collezionista Vitali raduna negli anni una personalissima e eterogenea raccolta di opere diversissime sia cronologicamente che tipo logicamente. L'ampiezza dei suoi interessi lo porta a raccogliere negli anni oggetti antichi e moderni, conservati assieme in giustapposizioni e accostamenti più visivi e soggettivi che storici: vasi egizi, monili micenei, dipinti dell'800, sculture romaniche, tavole medievali, capolavori di Giorgio Morandi – al quale dedica gran parte dei suoi studi confluiti soprattutto nel catalogo generale – mosaici medievali, tele di maestri post-impressionisti. Parte della suo immenso patrimonio giunge a Brera quindi per lascito testamentario, ma con una modalità inconsueta e in parte ostacolata dagli eredi che impugnarono l'atto: Vitali lascia alla Pinacoteca stessa l'incarico di effettuare la scelta dei pezzi da destinare allo Stato. La smisurata collezione viene nell'occasione innanzitutto inventariata e la selezione è fatta da Carlo Bertelli e Ermanno Arslan con l'intento di acquisire un gruppo, ovviamente ridotto – per esigenze espositive –, di opere che fosse in grado di testimoniare rispettosamente la peculiare identità di Lamberto quale critico e collezionista e che documentasse tutta l'eterogeneità e ricchezza della collezione.

Nel 2001 le opere, acquisite vengono esposte per sei mesi in una mostra nella Sala della Passione, spazio posto al pianterreno del loggiato di Palazzo Brera, e nel 2003 sistemate nel percorso di visita della Pinacoteca nella sala adiacente alla collezione Jesi.

SELEZIONE IMMAGINI PER LA STAMPA

Scaricabili ad alta risoluzione nella sezione "Area Stampa" del sito
insieme a tutti i contenuti della conferenza stampa (testi, video e immagini)

www.pinacotecabrera.org/area-stampa/



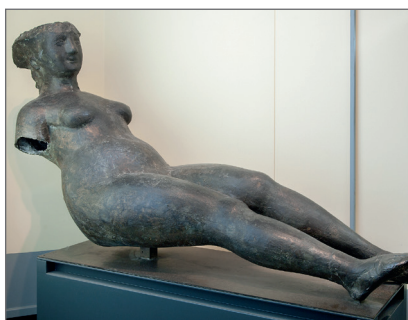
1
Umberto Boccioni
Rissa in galleria
1910
olio su tela
Collezione Jesi



4.
Filippo De Pisis
I pesci sacri
1924
olio su tela
Collezione Jesi



2.
Massimo Campigli Hilenfeld
Il giardino
1936
olio su tela
Collezione Jesi



5.
Marino Marini
Pomona
1947
bronzo
Collezione Jesi



6.
Arturo Martini
Ofelia
1934
terracotta
Collezione Jesi



3.
Carlo Carrà
Madre e figlio
1917
olio su tela
Collezione Jesi



7.
Rosso Medardo
La petite rieuse
1889
cera
Collezione Jesi

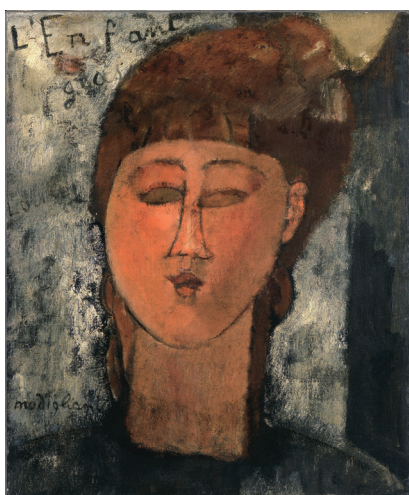
PREMIO ROSA DI BRERA

III Edizione

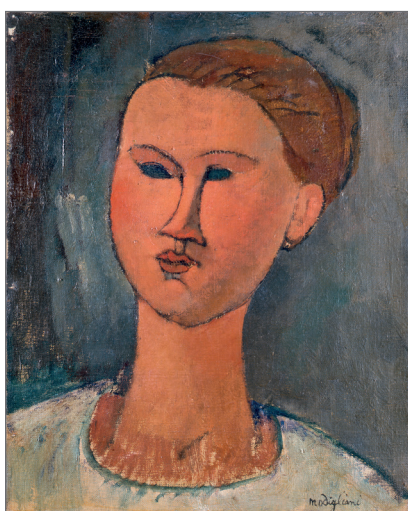
Pinacoteca di Brera
20 giugno 2019



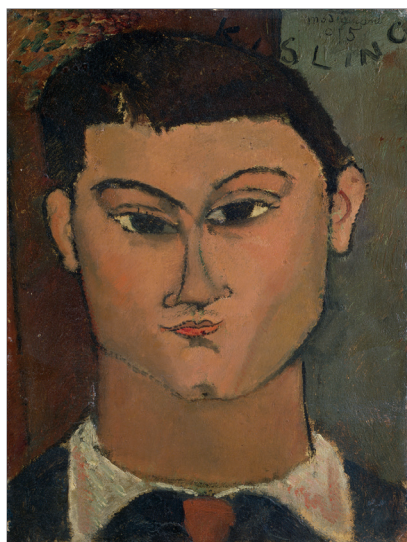
www.pinacotecabrera.org



8.
Amedeo Modigliani
L'enfant gras
1915
olio su tela
Collezione Vitali



9.
Amedeo Modigliani
Testa di giovane donna
1915
olio su tela
Collezione Jesi



10.
Amedeo Modigliani
Ritratto del pittore Moïse Kisling
1915
olio su tela
Collezione Jesi



11.
Giorgio Morandi
Fiori
1916
tempera su cartone
Collezione Jesi



12.
Giorgio Morandi
Natura morta
1919
olio su tela
Collezione Jesi



13.
Giorgio Morandi
Natura morta
1920
olio su tela
Collezione Vitali



14.
Giorgio Morandi
Natura morta
1918,
olio su tela
Collezione Jesi



15.
Ottone Rosai
Natura morta: il banco del falegname
1914
olio su tela
Collezione Jesi



16.
Giorgio Morandi
Natura morta metafisica con squadra
1919
olio su tela
Collezione Jesi



17.
Pablo Picasso
Testa di toro
1942
olio su tela
Collezione Jesi



18.
Alberto Sozio
Testa della Madonna
1190-1199
tempera su pergamena
Collezione Vitali



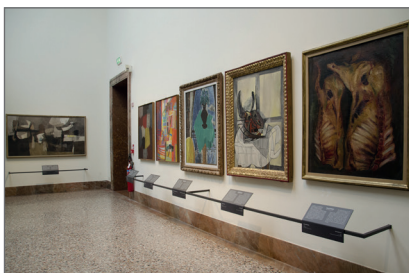
19.
Ardengo Soffici
Cocomero e liquori
1914
olio su cartone
Collezione Jesi



20.
Gino Severini
Le Nord-Sud
1912
olio su tavola
Collezione Jesi



21.
Giovanna Zanuso Sacchetti
Presidente della Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti Onlus



22.
Allestimento depositi visibili sala 15



23.
Allestimento depositi visibili sala 15



24.
La "rosa di Brera", il gioiello
disegnato da Giampiero Bodino



PINACOTECA DI BRERA
BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE
Ministero per i beni e per le attività culturali

Via Brera 28, 20121 Milano
t +39 02 72263264 - 229
pin-br@beniculturali.it
www.pinacotecabrera.org
cf 97725670158



INFORMAZIONI E CONTATTI

Pinacoteca di Brera

via Brera, 28 – Milano
(accesso disabili da via Fiori Oscuri, 2)
www.pinacotecabrera.org

Orari

Martedì, mercoledì, giovedì*, venerdì
sabato e domenica 8.30–19.15
(chiusura biglietteria 18.40)
chiuso lunedì

Prenotazioni

Per gruppi, scuole e singoli
tel. 02 92800361
www.pinacotecabrera.net

Attività didattica

Servizi educativi della Pinacoteca di Brera
tel. 02 72263219

Ufficio Mostre ed Eventi

tel. 02 72263259 – 266
sbsae-mi.brera@beniculturali.it

Ufficio Comunicazione

tel. 02 72263259 – 266
comunicazione.brera@beniculturali.it

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori

Ufficio stampa Pinacoteca di Brera
m +39 347 2526982
ufficio.stampa@pinacotecabrera.org

DESIGN E SITO WEB

Viva!

via Ripamonti 44
20141 Milano
t +39 02 87187741
info@vivaonweb.com
www.vivaonweb.com

* ogni terzo giovedì del mese
dalle 18.00 alle 22.15, **Brera di Sera/Musica**:
la visita in Pinacoteca è accompagnata dalla
colonna sonora di alcuni giovani musicisti
e il biglietto d'ingresso è 3 euro

* ogni primo giovedì del mese
dalle 18.00 alle 22.15, **Brera di Sera**
il biglietto d'ingresso è 2 euro